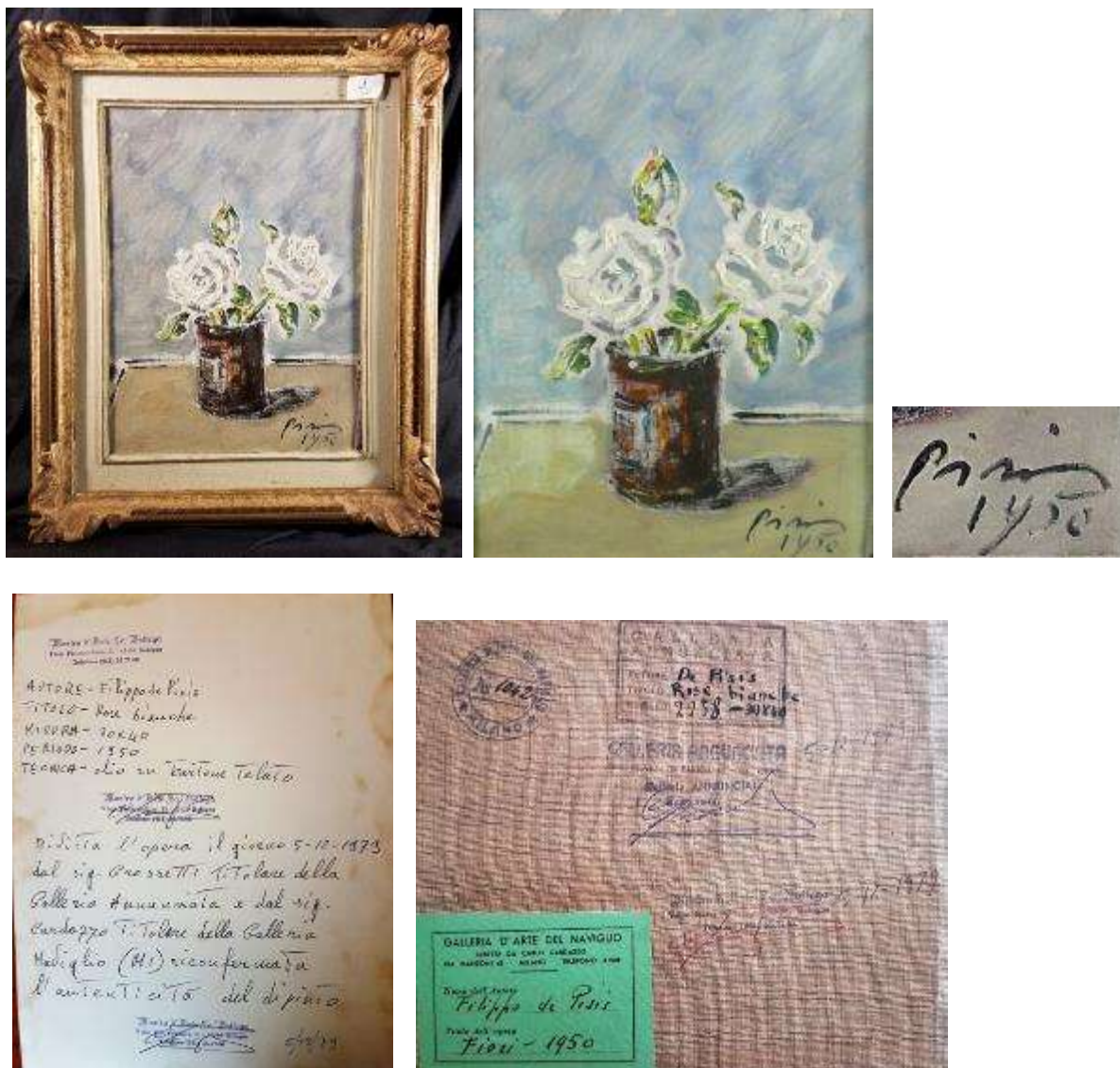




PERIZIA ESEGUITA SU RICHIESTA DEI SIG.RI xxxxx, PRESSO L'ABITAZIONE xxxxxxxxx



1

1- Filippo De Pisis "Fiori" o "Rose Bianche". Dipinto ad olio su cartone telato, firmato e datato in basso a destra in nero, Pisis 1950. Autenticato sul retro, con il bollo di vendita ed i timbri: della Galleria Annunciata di Milano, della Galleria Del Naviglio di Milano e della Galleria Mostra d'Arte La Bottega di Bologna con perizia del 5-12-1979 di autenticità dell'opera corredata da timbri e firme della Galleria medesima.

Misure opera cm h. 40x30, con cornice cm h. 56x46.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Il valore commerciale dichiarato è da intendersi valido, previa presentazione alla fondazione di riferimento, e successiva conferma dell'autenticità.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



Il barattolo, come contenitore dei fiori, lo ritroviamo in altri dipinti analoghi dello stesso periodo. Uno stile veloce, nervoso, immediato, una sorta di “furore felice”, che sembra addirittura entrare in sfida con l’aspetto luminoso delle opere degli impressionisti.

Le sue sono come sintesi di immagini colte in veloci unità temporali, per raggiungere l’essenza delle cose da lui raffigurate, ciò gli consente di creare dipinti che vanno ben oltre la mera e semplice raffigurazione del soggetto.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell’artista in esame, ed è in buon stato di conservazione.

L'Associazione per Filippo de Pisis nasce nel 1993 come naturale continuazione del lavoro svolto tra il 1974 e il 1991 di raccolta del materiale finalizzato alla pubblicazione del Catalogo Generale (Electa, Milano 1991).

Scopo dell'Associazione è tutelare la figura dell'artista e difendere il suo patrimonio artistico dalle contraffazioni e dagli illeciti attraverso l'esame, lo studio e l'autentica delle opere. Inoltre l'Associazione raccoglie, cataloga e archivia tutta la documentazione relativa all'opera e alla persona di Filippo de Pisis.

Luigi Filippo Tibertelli de Pisis (Ferrara, 1896 – Brugherio, 1956).

2

Nel 1915 incontra De Chirico e Alberto Savinio a Ferrara e nel 1917 Carlo Carrà. Inizialmente ne condivide lo stile metafisico ma dopo brevi soggiorni a Roma e a Parigi, all'inizio degli anni venti, inizia ad elaborare uno stile personale fatto di suggestioni e soggetti del tutto originali, dove il tratto pittorico diventa spezzato, quasi sincopato, i tratti sono come allungati o abbreviati.

Si trasferisce nel 1925 a Parigi dove conosce Édouard Manet e Camille Corot, Henri Matisse e i Fauves.

Entra a far parte degli "italiani di Parigi", un gruppo d'artisti che comprendeva de Chirico, Savinio, Massimo Campigli, Mario Tozzi, Renato Paresce e Severo Pozzati, e il critico francese Waldemar George (che nel 1928 cura la sua prima monografia).

Durante il periodo parigino visita Londra, stringendo rapporti d'amicizia con Vanessa Bell e Duncan Grant.

Nel 1939 ritorna in Italia e si stabilisce a Milano, in seguito alla distruzione del suo studio in Via Rugabella nel 1943, si stabilisce a Venezia.

Dopo un breve soggiorno a Parigi tra il 1947 e il 1948, inizia a rivelare i primi sintomi di un'arteriosclerosi che lo costringe a ricoverarsi in una clinica vicino a Brugherio, dipinge fino al 1953. Muore a Brugherio il 2 aprile 1956.

L'opera di Filippo de Pisis soffre del fenomeno della falsificazione già dagli anni '40.



3

2- Antonio Ligabue “Carrozza a sei cavalli”. Dipinto ad olio su tavola, firmata in basso a destra in rosso, A. Ligabue.

Autenticata sul retro del 20-5-1975, riporta i timbri e le firme della Galleria Mario Marescalchi di Bologna. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 30x40, con cornice cm h. 60x70.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

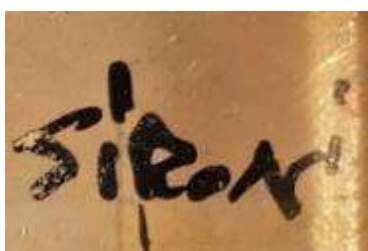
Valore commerciale massimo € xxxx,00

Antonio Ligabue (Zurigo, 1899 – Gualtieri, 1965). La sua arte è classificata come naïf. Nasce da Elisabetta Costa e da padre ignoto. Registrato anagraficamente come Antonio Costa. Nel 1901 Bonfiglio Laccabue sposa Elisabetta e ne riconosce il figlio, che prende il suo cognome. Nel 1942 preferisce essere chiamato Ligabue (per l'odio che nutre verso Bonfiglio, considerato l'uxoricida della madre, morta nel 1913 insieme ai tre fratelli in seguito ad un'intossicazione alimentare). Nel 1913, fino al 1919, è affidato agli svizzeri Johannes Valentin Göbel ed Elise Hanselmann. Nel 1919, su denuncia della Hanselmann, viene espulso dalla Svizzera e condotto a Gualtieri dove vive grazie all'aiuto dell'ospizio di mendicizia Carri. Nel 1920 inizia a dipingere. Nel 1928 incontra Renato Marino Mazzacurati, che ne comprende l'arte genuina e gli insegna l'uso dei colori ad olio. Nel 1948 si intensifica la sua attività artistica. Nel 1961 fa la sua prima mostra personale alla Galleria La Barcaccia di Roma.

LA FONDAZIONE archivio Antonio Ligabue Parma – archivio dal 1983 trova origine e continuità nell'attività passata del centro studi & archivio Antonio Ligabue.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



3- Mario Sironi "Composizione". Dipinto ad olio su carta intelata, firmato in alto, Sironi. Autenticato sul retro con il bollo della Galleria Marescalchi di Bologna, corredato dalla perizia del 1984 per l'autenticità dell'opera, con da timbri e firme della Galleria. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 23x34, con cornice cm h. 47x57.

4

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Mario Sironi (Sassari, 1885 – Milano, 1961).

Intorno al 1902 si iscrive alla Scuola Libera del Nudo in via Ripetta a Roma e incontra Boccioni e Severini, frequenta la cerchia di Prini e lo studio di Balla. Nel 1906 si reca a Parigi.

Dal 1913, ispirato dall'opera di Boccioni, si avvicina al futurismo. Allo scoppio della guerra si arruola nel Battaglione Volontari Ciclisti e in dicembre firma il manifesto futurista L'orgoglio italiano. Ormai le suggestioni metafisiche mutate da Carrà e De Chirico invadono la sua pittura.

Nel gennaio 1920, con Funi, Dudreville e Russolo, Sironi firma il Manifesto futurista.

Nel dicembre 1922 fonda, con Bucci, Dudreville, Funi, Malerba, Marussig e Oppi, il "Novecento Italiano", e si presenta a Milano, alla Galleria Pesaro nel marzo 1923.

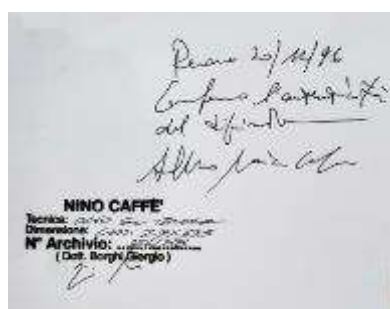
Nel 1924 Sironi partecipa alla Biennale di Venezia col gruppo novecentista (ribattezzatosi "Sei pittori del Novecento" per l'assenza di Oppi).

Nel 1930 esce la sua prima monografia, firmata da Giovanni Scheiwiller. La sua pittura intorno al 1929-30 attraversa un periodo espressionista. Nel 1943 aderisce alla Repubblica di Salò.

Nel 1955 esce la monografia Mario Sironi pittore di Agnoldomenico Pica.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



5

4- Nino Caffè "Fratini e carabinieri". Dipinto ad olio su tavola, firmato al centro in basso in nero, Caffè. Autenticato sul retro con il timbro e la firma del Dott. Borghi Giorgio, corredato dalla perizia rinvenuta del 1996, a retro di una foto, per l'autenticità dell'opera, con il timbro e firma del Dott. Borghi Giorgio, Procuratore dell'archivio di Nino Caffè; e autentica con un secondo scritto della D. L. Arte s.r.l. Promozione Arte Contemporanea.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione.

Misure opera cm h. 29x39, con cornice cm h. 62x50.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00



6

5- Nino Caffè "Lettura al mare". Dipinto ad olio su tavola del 1967, firmato al centro in basso in nero, Caffè.

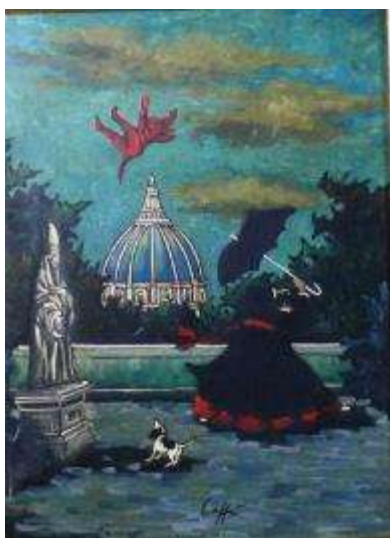
Sul retro autentica con il timbro e la firma della Galleria Rosini, Viale Ceccarini 37, Riccione. corredato da certificazione in data 10/11/2002 di l'autenticità dell'opera, a retro di una foto, rilasciata dalla sudetta galleria, con dal timbro e firma del Dott. Borghi Giorgio Procuratore dell'archivio di Nino Caffè.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione.

Misure opera cm h. 9,3x25, con cornice cm h. 43x58.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00



6- Nino Caffè "Diavoletto in caduta". Dipinto ad olio su tela, firmato al centro in basso in nero, Caffè. Autenticato sul retro con il timbro e la firma del Dott. Borghi Giorgio Procuratore dell'archivio di Nino Caffè.

Corredata inoltre da certificazione in data 4/11/1999 di l'autenticità dell'opera, su carta intestata e firma della D. L. Arte s.r.l. Promozione Arte Contemporanea.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione.

Misure opera cm h. 40x30, con cornice cm h. 63x53.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Nino Caffè, all'anagrafe **Giovannino Caffè** (Alfedena, 1908 – Pesaro, 1975).

Compie gli studi elementari a L'Aquila e nel 1920 si trasferisce ad Ancona, dove riceve le prime lezioni di pittura da Ludovico Spagnolini.

Nel 1930 si trasferisce a Pesaro e conosce vari artisti locali (Bruno Baratti, Werter Bettini, Ciro Cancelli, Alessandro Gallucci, Aldo Pagliacci, Achille Wildi).

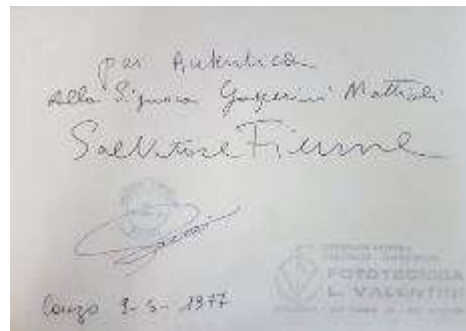
Nel 1938 partecipa alla Biennale di Venezia, nella quale ottiene un premio acquisto del Re Vittorio Emanuele III. Nel 1935 si diploma all'Istituto Statale d'Arte di Urbino dove insegnerà "figura" nel 1943 e 1944. Trascorre il periodo bellico a Urbino, ospite della famiglia Benedetti, dalla casa situata davanti al duomo, vede transitare i primi pretini, che caratterizzeranno la sua futura pittura. Socio dell'Accademia Raffaello, dal 1948 partecipa alla vita culturale urbinata.

Nel 1946, tiene una personale a Pesaro, ha uno studio a Roma dove si appoggia alla galleria l'Obelisco, che con una sua personale apre anche una sede a New York. Il Metropolitan Museum acquista una sua opera. Nel 1963 chiude lo studio romano e fa ritorno a Pesaro.

Alla produzione di pittura, alterna quella di incisione. La sua opera è apprezzata dai maggiori collezionisti europei e americani, consacrando il pittore "dei pretini" alla fama internazionale.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



7- **Salvatore Fiume** "Le Somale". Dipinto ad olio su cartoncino pressato del 1977, firmato in basso a sinistra in bianco, Fiume. Corredato da foto con autentica dell'autore datato Congo 9/05/1977 "per autentica alla Signora Gasperini Mattioli Salvatore Fiume", con dal timbro e firma della Galleria L'Approdo. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione.

Misure opera cm h. 26x36, con cornice cm h. 50x61.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

8



8- **Salvatore Fiume** "Odalisca". Dipinto ad olio su tessuto lavorato ed intelato su masonite, firmato in basso a destra in nero, Fiume.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione.

Misure opera cm h. 65x95, con cornice cm h. 70x100.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Salvatore Fiume (Comiso 1915 - Milano 1997)

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



Pittore, scultore, architetto, scrittore e scenografo. A sedici anni vince una borsa di studio per il Regio Istituto per l'Illustrazione del Libro di Urbino. Acquisisce una profonda conoscenza delle tecniche della stampa: litografia, serigrafia, acquaforte e xilografia. Nel 1946 lascia la Olivetti e si stabilisce a Canzo dove adatta a studio un'enorme filanda dell'Ottocento che dal 1952 diviene la sua residenza definitiva (ora sede della Fondazione Salvatore Fiume).

Nel 1950 partecipa alla Biennale di Venezia.

Nel 1951 l'architetto Giò Ponti gli commissiona un enorme dipinto per il salone di prima classe del transatlantico Andrea Doria. Nel 1967 esegue il bozzetto per il grande mosaico nella Basilica dell'Annunciazione a Nazareth in Terra Santa. Nel 1973 si reca in Etiopia, nella valle di Babile e esegue molti dipinti con figure di donne etiopi. Dal 1978 i Musei Vaticani ospitano una sua collezione di 33 opere, che sintetizza gran parte dei principali temi della sua produzione.



9

9- Remo Brindisi "Maternità". Dipinto ad olio su tela, firmato in basso a sinistra in nero, Brindisi. Corredato: da autentica della D. L. Arte s.r.l. Promozione Arte Contemporanea, e da una foto dell'opera, riportante sul retro il timbro e la firma. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in buon stato di conservazione.

Misure opera cm h. 50x40, con cornice cm h. 70x60.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

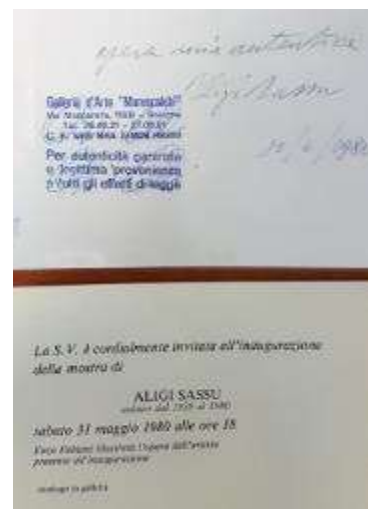
Remo Brindisi (Roma, 1918 – Lido di Spina, 1996).

Studia a Penne (Pescara), alla Scuola d'arte Mario dei Fiori, a L'Aquila, e a Roma, frequentando poi la Scuola d'Arte di Urbino. Nel corso della vita compie molti viaggi di studio, tra cui a Firenze, Parigi, Venezia, per poi trasferirsi a vivere a Milano. Nel 1940 la Prima Personale a Firenze, poi personali a Parigi, Nizza, Milano, Venezia, Roma, al Cairo e a San Paolo del Brasile.

Partecipa, tra gli anni '40 e 'xxxx alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma. Famoso per le "Venezie", gli "Oppositori", i "Pastorelli, le "Maternità", i suoi temi ciclici ricorrenti.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



10- Aligi Sassu "Cavalli". Dipinto ad acquerello su carta, firmato in basso a destra in viola, Sassu. Corredato da autentica dell'autore sul retro della foto dell'opera "opera mia autentica Aligi Sassu" e riportante il timbro e la firma della Galleria d'Arte Marescalchi via Mascarella 116/b, Bologna. L'esecuzione dell'opera è collocabile nel periodo pittorico degli anni cinquanta. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 46x67, con cornice cm h. 76x97.

10

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Aligi Sassu (Milano 1912 - 2000 Pollença)

Nel 1921 è a Thiesi, in **Sardegna**, qui **l'incontro con i cavalli** e con i colori forti del paesaggio mediterraneo. A Milano, si avvicina ai testi e modi futuristi, insieme a Bruno Munari incontra Marinetti all'Hotel Corso, si presenta portando i disegni su Mafarka il futurista. Marinetti li indica come "due giovani promesse dell'arte italiana". Nel '29 si iscrive all'Accademia di Brera.

Nel 1932 espone presso la Galleria del Milione e viene pubblicato da Sandro Bini il primo testo sul suo lavoro. Nel 1934 primo viaggio a Parigi che conferma il suo grande amore per la pittura dell'Ottocento francese.

Il 6 aprile 1937 la polizia dell'OVRA lo arresta con l'accusa di complotto e lo condanna a dieci anni di reclusione. Realizza così più di quattrocento disegni, in gran parte ritratti di detenuti e disegni mitologici, il 27 luglio 1938 gli viene concessa la grazia regia.

Rimane sorvegliato speciale, non può frequentare luoghi pubblici ed esporre le sue opere.

Continua a dipingere opere di opposizione. Nel 1947 si trasferisce a Castel Cabiaglio.

Nel 1954 insieme a Mazzotti e a Fabbri incontra per la prima volta Picasso.

La Fondazione Helenita e Aligi Sassu nasce nel 1998 per volontà di Aligi Sassu e Helenita Olivares a Pollença, nell'isola di Maiorca (Spagna) dove il Maestro ha progettato e costruito il suo ultimo studio nel 1993, attuale sede della fondazione.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



11- Fortunato Depero, "Vaso di fiori". Dipinto a tempera su carta, firmato in alto a destra in marrone, Fortunato Depero.

Bruno Passamani autore del catalogo sulle opere dell'artista.

Corredato di autentica del dottor. Bruno Passamani:

"Il dipinto qui riprodotto "Vaso di fiori" (tempera su carta, cm 100xxxxx firmato in alto a destra F. Depero) rappresenta un significativo esempio, della particolare rappresentazione in termini fantastici che Depero esercita sulla natura e sul fiore.

Tale processo ha il suo esordio nella grande "Flora fantastica" ideata e costruita dall'artista come scena del "Canto dell'usignolo" di Strawinski (1916-17), ma accompagna tutto l'arco operativo suo, fino alle stilizzazioni floreali realizzate per la sala del Consiglio Provinciale di Trento. Depero ha fissato anche in scritti teorici questa sua aspirazione ad una natura (minerale, vegetale, animale) esaltata nella sua struttura meccanica interiore e realizzata artisticamente in forme inusitate.

Questa tempera rientra nel gruppo di disegni e dipinti di soggetto e composizione assai simili eseguiti negli anni Quaranta: si possono citare per utili confronti i due "Fiori" del 1944 e del 1946 riprodotti in "Fortunato Depero", Collana Artisti Trentini, Trento 1953. Brescia, 5 maggio 1982 dottor Bruno Passarini (Direttore dei Civici Musei di Brescia)."; e riportante il timbro e la firma della Galleria d'Arte Maggiore in via D'Azeglio 15, Bologna.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione. Misure opera cm h. 100xxxxx con cornice cm h. 124x95.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Fortunato Depero Esponente del futurismo Italiano (Fondo, 1892 – Rovereto, 1960)

A Rovereto frequenta la Scuola Reale Elisabetina dove segue l'indirizzo delle arti applicate.

Si trasferisce a Roma nel 1913 dove sono vive le avanguardie futuriste.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



In contatto con Sprovieri, Balla, Cangiullo e Marinetti, partecipa all'Esposizione Libera Futurista Internazionale.

Fu uno dei firmatari del manifesto dell'aeropittura e rappresentante del cosiddetto "secondo futurismo" alla fine degli anni cinquanta, al primo futurismo appartenevano artisti di estrazione anarchica e socialista; al secondo futurismo appartenevano, invece, artisti fascisti e filo-fascisti.

Nel marzo 1915, partecipa con Giacomo Balla alla pubblicazione della "Ricostruzione Futurista dell'Universo".

Dopo la guerra, Fortunato Depero partecipa alla mostra di Milano, dove Marinetti cerca di riunire e rilanciare i Futuristi del dopo guerra.

Nel 1925 a Parigi, insieme a Prampolini e a Balla, rappresenta l'Italia all'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative (Art Decò).

Parte per New York nel 1928.

In America rimane per due anni e si impegna nel mondo della scenografia teatrale e pubblicità. Torna a Rovereto nel 1956, qui realizza la Galleria Permanente e Museo Depero, istituzione che oggi conta più di 3.000 fra dipinti e disegni, circa 7.500 manoscritti e una ricca biblioteca sul Futurismo, progettò e realizzò grazie anche alla collaborazione del Comune di Rovereto, il primo museo del futurismo italiano, una curiosa e intelligente consacrazione della sua opera.

Scomparso nel 1960 a Rovereto, Depero lasciò in eredità alla città tutto il suo patrimonio.

12

La Casa d'Arte Futurista Depero è l'unico museo fondato da un futurista.

Depero, nel 1957, in base a un progetto dissacrante e profetico; innovazione, ironia, abbattimento di ogni gerarchia nelle arti, iniziò il progetto di questo museo dedicata alle proprie opere.

L'edificio si trovava nell'elegante centro storico della Rovereto medioevale.

Depero, un vero pioniere del design contemporaneo, curò personalmente ogni dettaglio: i mosaici, i mobili, i pannelli dipinti.

Morì nel 1960, poco dopo l'apertura.

Il 17 gennaio 2009, in occasione del centenario del Futurismo, il Mart ha dato una seconda vita a Casa Depero. Un complesso restauro, firmato dall'architetto Renato Rizzi, ha recuperato le zone originali progettate dall'artista, completandole con due nuovi livelli ispirati direttamente al gusto di Fortunato Depero.

Dentro si possono ammirare, esposti a rotazione, circa 3.000 oggetti lasciati dall'artista alla città, fra dipinti, disegni, tarsie in panno, grafiche e giocattoli.

Casa Depero ospita anche un ricco programma espositivo, che reinterpreta in chiave contemporanea l'originaria vocazione di questo luogo al dialogo tra artisti e comunità locale.



12- Gino Covili, "Lettura del giornale". Tecnica mista: pastello ad olio e collage su cartoncino pressato applicato su compensato del 1973, firmato in basso a destra in nero, G. Covili. Autenticato dall'autore sul retro, riportante il timbro e la firma dell'autore e corredato da una foto dell'opera con firma autografa e scritto dell'autore "Quadro ripreso dopo parecchi anni" nel 1981. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 35xxxxx con cornice cm h. 56x71.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Per volontà di Gino Covili, COVILIARTE cura la conservazione, la gestione e l'aggiornamento dell'ARCHIVIO GINO COVILI (AGC), attraverso la registrazione oggettiva di ogni singola opera utilizzando anche le memorie scritte e il lascito del Maestro.

In quest'ottica COVILIARTE rilascia il certificato di autenticità accreditato per legge, corredato del codice di catalogazione e di tutti i documenti di accompagnamento dell'opera.

la CoviliArte che è stata costituita dalla Famiglia Covili nel 2000 e ha sede nella Pinacoteca Covili. Ha la rappresentanza legale dell'artista e da sempre collabora alla realizzazione di mostre, edizioni e iniziative culturali per diffondere la conoscenza dell'opera e della figura di Gino Covili. Inoltre conserva, gestisce e aggiorna l'Archivio Gino Covili.



14

13- Gino Covili, "Pastore sardo". Tecnica mista: pastello ad olio su compensato telato del 1976, firmato in basso a sinistra in nero, G. Covili.

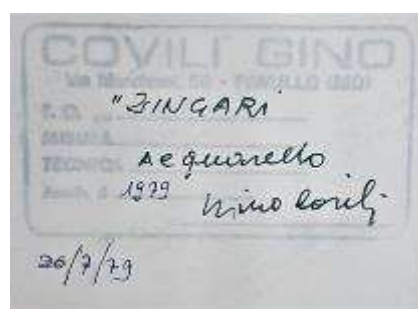
Autenticato sul retro, riportante il timbro e la firma dell'artista, e corredato da una foto dell'opera, con dedica dell'autore, e timbro e firma della Galleria Marescalchi di Bologna.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 50xxxxx con cornice cm h. 79x98.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00



14- Gino Covili, "Zingari". Dipinto ad acquerello su carta porosa applicata su cartoncino pressato del 1979, firmato in basso a sinistra in nero, G. Covili.

Autentica dall'autore sul retro: firma e data 26/7/79.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 47x48, con cornice cm h. 64x66.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Gino Covili (Pavullo nel Frignano, 1918 – Pavullo nel Frignano, 2005)

Dopo aver conseguito la licenza elementare inizia a lavorare come apprendista barbiere e poi in un pastificio locale. Nel 1950 riesce ad avere un posto come bidello nella scuola di Pavullo.

Il tempo libero gli consente di poter tornare alla passione della sua infanzia, il disegno e la pittura. Del 1964 è la sua prima mostra personale a Bologna, segue una mostra a Milano nel 1969, presentato da Mario De Micheli, che lo impone all'attenzione della critica.

Fra il 1971 e il 1972 dipinge alcune delle sue opere più rappresentative ed entra in contatto con l'ambiente artistico romano, conosce attori, registi scrittori ed altri intellettuali.

Dal 1973 al 1977 frequenta l'Ospedale Psichiatrico di Gaiato. Nel 1990 tiene una mostra antologica a Perugia dove viene presentata la sua storia pittorica di quasi quarant'anni. Dal 1992 al 1994 si dedica al ciclo "Francesco", 83 opere tra quadri e disegni, sulla vita del santo di Assisi.

Tra il 1996 e il 1997, realizza il ciclo pittorico "il Paese Ritrovato", composto da 58 opere, in omaggio al suo paese.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



15- Renato Guttuso, "Tetti di Roma". Serigrafia a 97 colori numerata 12/100 su tela, firmato in basso a sinistra in nero, Guttuso. Autenticato sul retro, riportante il timbro e il bollo della Galleria Forni di Bologna, Via Farini 26. In buon stato di conservazione.

Misure opera cm h. 120x145

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

16

Renato Guttuso (Bagheria, 1911– Roma, 1987).

Tra i più significativi rappresentanti dell'arte italiana contemporanea, si distingue per una visione dolorosamente ma umanamente poetica e per la ricchezza delle forme stilistiche. Prendendo le mosse da un violento espressionismo, con accenti di forte denuncia sociale, nel dopoguerra è tra gli animatori del movimento realista. Dal 1960 guarda l'avanguardia europea. Formatosi studiando a fondo le grandi correnti figurative moderne europee, a Milano aderisce alla fondazione del movimento di "Corrente" e partecipa alla lotta antifascista.

Si orienta poi verso le scomposizioni formali di Picasso e del cubismo (serie delle Cucitrici) assumendo, in seguito, un intenso accento realistico non disgiunto da una costante e rigorosa ricerca disegnativa e coloristica.

Dal 1960, superato nel racconto l'intento sociale e celebrativo, guarda con interesse alle soluzioni dell'avanguardia europea, proponendo una serie di opere in cui il linguaggio iconografico, dagli accesi cromatismi, si arricchisce di riferimenti allegorici, desunti dalla rielaborazione dei capolavori dei grandi maestri (Dedicato al maestro di Avignone - da Grünewald a Picasso, 1973; La Primavera di Botticelli, 1985, Varese, coll. priv.). Vincitore del premio Bergamo (1942) e del premio Marzotto (1960), nel 1972 è insignito del premio Lenin per la Pace.

Autore di serie di disegni che si impongono per l'incisiva forza del segno, nel 1985 realizza anche una serie di pannelli decorativi (142 metri) per il soffitto del teatro di Messina.



16- Renzo Biasion, "Casa rossa". Dipinto ad olio su compensato non preparato.

Sul retro riporta il titolo dell'opera e il bollo della XIV Biennale Nazionale d'arte figurativa di Imola 5 ottobre - 4 novembre 1974.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione

Misure opera cm h. 69xxxxx con cornice cm h. 94x75.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Renzo Biasion (Treviso, 1914 – Firenze, 1996).

Nel 1940, all'entrata in guerra dell'Italia, combatte sul fronte greco-albanese.

Durante la sua prigionia nel 1943 esegue disegni del lager e ritratti dal vero di militari italiani e tedeschi. Nel 1944, riuscito a fuggire, torna in Italia.

Nel dopoguerra, Biasion riprende e espone alcune opere in una galleria d'arte veneziana, suscitando l'apprezzamento del poeta e saggista Sergio Solmi. Le tragiche esperienze vissute in guerra e nella prigionia vengono trasfuse nel diario "Tempi bruciati", pubblicato nel 1948, e in disegni, dipinti e incisioni. Inizia anche a comporre la serie di racconti, ugualmente ispirati ai ricordi di guerra, che daranno vita a "Sagapò".

E proprio a "Sagapò" (in lingua greca ti amo), la sua opera letteraria più nota, si ispirerà il film "Mediterraneo", diretto nel 1991 da Gabriele Salvatores, vincitore del premio Oscar al miglior film in lingua straniera nel 1992.

Sul settimanale "Oggi" ha curato per trentacinque anni una rubrica d'arte.



18

17- Mino Maccari, "Due teste".

Dipinto a tempera acquerellata su tela, firmato in basso a destra in nero Maccari.

Autenticato sul retro con il timbro e la firma della Galleria Mario Marescalchi di Bologna e della Galleria d'Arte di Bologna.

Corredato da foto con autentica della Galleria Mario Marescalchi, da certificazione dell'archivio delle opere di Mino Maccari, Via Del Leoncino 36, Roma, a cura di Raymond John Charlton: "Galleria D'Arte Marescalchi Via Mascarella n. 104, Bologna, lettera del 30/07/1975. "Spett.le Galleria Marescalchi, abbiamo controllato la fotografia in questione presso il nostro archivio e abbiamo constatato, che è già stata rilasciata la documentazione relativa ad uno dei precedenti proprietari del quadro, il quale interpellato ci ha confermato che ha consegnato la fotografia insieme al quadro, perciò la preghiamo di rivolgersi al precedente proprietario. Comunque il quadro è autentico, ed è documentato nel nostro archivio al numero di riferimento, numero 140. Qualora non riuscisse ad entrare in possesso della documentazione la preghiamo di comunicarci, l'esito della sua ricerca, per poterla possibilmente aiutarla. Distinti saluti R J Charlton".

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 21x31, con cornice cm h. 44x54.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Mino Maccari (Siena, 1898- Roma, 1989)

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



Nel 1924 inizia a collaborare con il settimanale "Il Selvaggio", dove pubblica le prime xilografie e linoleografie di tipo caricaturale e satirico. Nel 1926 diventa il direttore responsabile del Selvaggio. Nel 1927 apre a Firenze una piccola galleria, "La stanza del Selvaggio", dove espongono tutti gli artisti legati al giornale, dando vita al "gruppo del Selvaggio" «realista sintetico», avverso a ogni forma di astrattismo e decadentismo.

Nel 1938 presenta alla XXI Biennale di Venezia un nutrito gruppo di incisioni e disegni, quattro dei quali acquistati dalla National Gallery di Londra. Nel 1947 è invitato alla XXIV Biennale di Venezia con una personale di una settantina di opere. Lo stesso Longhi presenta una sua personale alla galleria "La saletta di Modena" e Longhi firma il testo critico della prima monografia dedicata a lui. Continua con mostre significative all'estero, Kunstsalon Wolfsberg di Zurigo e Neue Galerie di Linz, Petit-Palais di Parigi, Accademia di belle arti di Vienna e in Italia. È dedito alla pittura di figure.

Nel 1953 si pronuncia contro la moda dell'avanguardia, dell'astrattismo e della pittura infantile. Nominato dal 1959 direttore dell'Accademia di belle arti di Roma e poi presidente dell'Accademia nazionale di S. Luca.



19



18- Luciano Minguzzi, "Gallo". Incisione a ceramolle, firmata in basso a destra M. Minguzzi e numerata in basso a sinistra 15/50. Autenticato sul retro con il timbro e la firma della Galleria Mario Marescalchi di Bologna.

L'incisione riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 24x31, con cornice cm h. 56x48.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Luciano Minguzzi (Bologna, 1911 – Milano, 2004).

Frequenta l'Accademia di belle arti di Bologna. Nel 1929 segue i corsi di E. Drei, di G. Morandi e a frequentare le lezioni di storia dell'arte di R. Longhi.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



Nel 1934 a Parigi conosce il mercante L. Zborowski. Fu costantemente presente alle Biennali veneziane. Dal 1935 inizia a partecipare alle Quadriennali romane. I suoi animali sono trattati in modo espressionistico. Nel 1975, è titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Brera. Nel 1945, a Bologna fonda il gruppo Cronache con i pittori A. Borgonzoni, C. Corsi, G. Ciangottini, P. Mandelli e I. Rossi. La sua attività è riconosciuta a livello internazionale. Tra gli anni Sessanta e gli inizi degli anni Settanta l'attività espositiva è intensa, con mostre in tutto il mondo.

Nel 1963 è nominato membro dell'Accademia del disegno a New York e nel 1965 gli è conferita la cattedra di scultura a Salisburgo. Tra il 1988 e il 1989 prende parte con altri artisti alla rassegna Scultura italiana del XX secolo, evento itinerante in Giappone.

Il 24 maggio 1996 viene inaugurato il Museo Minguzzi a Milano.



20

19- Bruno Martini "Veduta veneta". Dipinto a tempere acquerellata su carta da acquerello, firmato in basso a destra Bruno Martini.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione

Misure opera cm h. 23x56, con cornice cm h. 36x71.

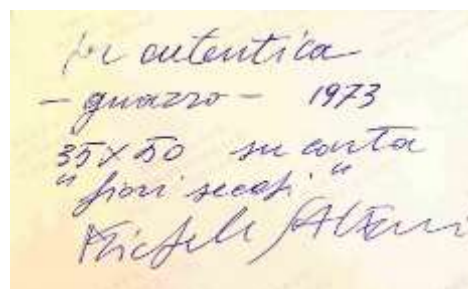
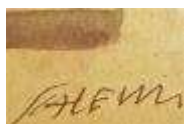
Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Bruno Martini (Murano 1911 – Venezia 1979).

Pittore allievo di De Pisis. Ha esposto a tutte le regionali e interregionali dal 1930 al 1947. Premiato nel 1937 nel concorso "Fadiga" all'Accademia di Venezia. Partecipa alla Quadriennale di Roma nel 1938 ed alla Biennale di Venezia nel 1941.

Numerosissime le Mostre Personali nelle principali città italiane.



20- Michele Salemi, "Fiori secchi". Dipinto a guazzo acquerellato su carta del 1973, firmato in basso a destra in marrone Salemi.

Corredato da autentica dell'autore: "Per autentica – guazzo – 1973 35x50 su carta "fiori secchi" Michele Salemi".

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione

Misure opera cm h. 35xxxxx con cornice cm h. 69x59.

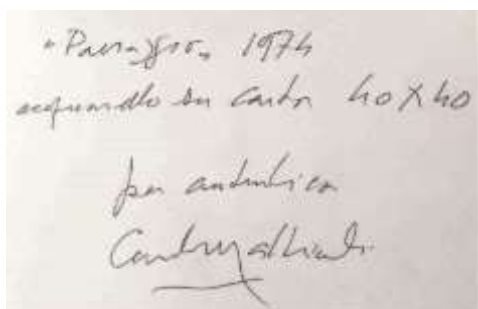
Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Michele Salemi (Brindisi 1942 – Bologna 2013).

Si trasferisce con la famiglia a Bologna nel '54, e frequenta l'Accademia di Belle Arti.

La carriera di Salemi è fatta di intensa ricerca con forti tendenze alla sperimentazione che negli anni trova espressione attraverso vari filoni di ispirazione: alberi, motivi femminili, cieli neri, sguardi, proiezioni.



22

21- Carlo Mattioli, "Paesaggio". Dipinto ad acquerello su carta del 1974, firmato in basso a destra Mattioli '74. Corredato da autentica dell'autore: "Paesaggio 1974 acquerello su carta 40x40 per autentica Carlo Mattioli".

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione

Misure opera cm h. 53x51, con cornice cm h. 64x63.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

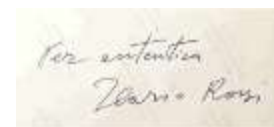
Carlo Mattioli (Modena, 1911 – Parma, 1994). A Parma frequenta l'Istituto di Belle Arti.

Lina, sposata nel '37, è l'assoluta protagonista dei suoi dipinti; sono i primi ritratti e i primi nudi. Del 1943 è la prima personale alla Galleria del Fiore di Firenze. Seguono immediatamente dal 1965 le nature morte ocre, nere, brune e grigie, dense, grumose e lievitanti, i cestini del Caravaggio e le vedute di Parma e del duomo dalla finestra dello studio, che era proprio accanto alla cattedrale, dove Carlo si era accasato.

Negli anni '70 - '80 si apre l'era dei paesaggi. Negli anni '80 vengono allestite grandi mostre antologiche e monografiche in prestigiose sedi Italiane ed estere

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



22- Ilario Rossi, "Paesaggio". Dipinto ad olio su masonite, firmato in basso al centro graffiato nel colore bianco Ilario Rossi. L'opera è collocabile nel periodo degli anni sessanta. Corredato da autentica dell'autore: "Per autentica Ilario Rossi" sul retro della fotografia dell'opera. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione

Misure opera cm h. 28x19, con cornice cm h. 38x47.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Ilario Rossi (Bologna 1911- Bologna, 1994)

Allievo di Giorgio Morandi, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1933.

Sotto l'influenza di Morandi, coglie e fa propria la struttura della composizione di Cézanne, pur impegnandosi anche in altre esperienze pittoriche, quali le inconsuete manifestazioni espressioniste della Scuola Romana e la calda sensibilità romantica di Carlo Corsi.

Ma la genuina personalità dell'artista emerge prepotente dal vero.

Dipinge paesaggi, nature morte, figure, non trascurando la grafica e supera l'assolutismo dei toni morandiani.

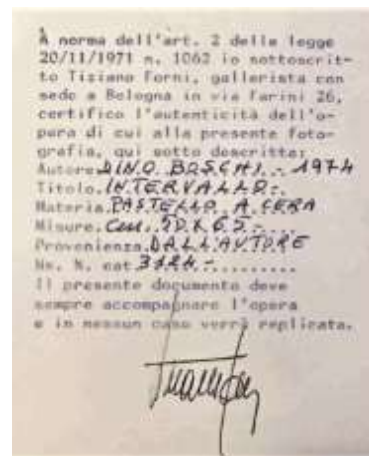
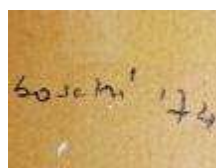
Vince molti premi e partecipa assiduamente alle biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma.

Tra i fondatori, assieme ad Aldo Borgonzoni, Giovanni Ciangottini, Pompilio Mandelli, Luciano Minguzzi, di "Cronache", importante attività culturale di aggiornamento che si sviluppa anche con il contributo dell'amico Carlo Corsi.

Negli anni 50 e 60 si dedica alla pittura astratta, con impronta personale di tipo informale.

L'ultimo periodo si manifesta con una rinnovata elaborazione dei temi, nel segno della composizione, tale da tollerare elaborati grafismi in equilibri armonici.

Presente l'azzardo di tinte talvolta innaturali.



23- Dino Boschi, "Intervallo". Dipinto a pastello e matite gessate su carta del 1974, firmato in basso a destra Boschi '74. Corredato da autentica della Galleria Forni di Bologna: "A norma dell'art. 2 della legge 20/11/1971 n. 1062 io sottoscritto Tiziano Forni, gallerista con sede a Bologna in via farini 26, certifico l'autenticità dell'opera di cui alla presente fotografia, qui sotto descritta: Autore – Dino Boschi 1974, Titolo – Intervallo, Materia - pastello a cera, Misure – cm 50x65, Provenienza – dall'autore, ns. n. cat – 3124, il presente documento deve sempre accompagnare l'opera e in nessun caso verrà replicato. Tiziano Forni", riportato sul retro della fotografia dell'opera.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione

Misure opera cm h. 49x63, con cornice cm h. 67x89.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Dino Boschi (Bologna, 1923 - Bologna, 2015).

Nel 1942, dopo la maturità artistica, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel 1945 all'Accademia, segue le lezioni di Giorgio Morandi e di Giovanni Romagnoli, e si diploma nel 1947. Nel 1947 tiene la sua prima personale a Palazzo Re Enzo.

Tra il 1955 e il 1964 comincia l'attività di vignettista politico per alcuni giornali.

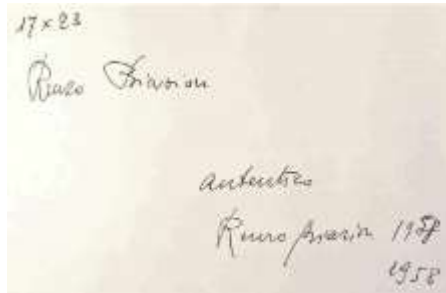
Boschi trae ispirazione dall'esperienza di Francis Bacon e Alberto Giacometti.

1969 prima personale alla Galleria Forni di Bologna, presso la quale espone fino al 2004.

Alla fine degli anni '60 le sue opere sono rivolte ad un'indagine sociologica della civiltà di massa e esplorano realtà alternative come le spiagge affollate della Riviera Adriatica.

Dal 1982 al 1992 la figura umana scompare dalle sue rappresentazioni la visione si allarga.

Dal 1993 indaga gli spazi della propria abitazione: inizia così il ciclo degli interni, che prosegue fino al 2009. Le sue ultime opere sono una serie di acquerelli con vedute di Bologna (2009-2010).



24- Renzo Biasion, "Interno". Dipinto ad olio su tela del 1958. Corredato da autentica dall'autore sul retro della foto dell'opera: "17x23 Renzo Biasion Autentico Renzo Biasion 1958". Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 17x23, con cornice cm h. 37x31.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

25



25- Renzo Biasion, "Vaso di fiori". Dipinto ad olio su tela del 1968. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione

Misure opera cm h. 15x20, con cornice cm h. 41x49.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Renzo Biasion (Treviso 1914 – Firenze 1996) pittore, incisore, critico d'arte e scrittore italiano.



26- Ugo Marantonio, "Paesaggio con donna". Dipinto ad acquerello e china su carta da acquerello. Corredato da autentica dell'autore "alla signora Clara Mattioli con simpatia Marantonio".

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 50xxxxx con cornice cm h. 67x87.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

26

Ugo Marantonio (Bologna, 2006 – Urbino, 1915)

"Poeta" della satira e illustratore di libri. Dedicò tutta la sua carriera artistica all'umorismo grafico, Uno dei maggiori maestri del genere.

Pittore, illustratore e disegnatore, deve la sua notorietà presso il grande pubblico come vignettista per quotidiani e riviste.

Premiato numerose volte con i riconoscimenti più importanti come umorista, è un pioniere della satira politica e di costume, quella satira che negli anni Settanta è uscita dal recinto dei giornali umoristici per approdare ai quotidiani di informazione. Sulla carta stampa quotidiana, è stato un anticipatore di Forattini, Altan, Giannelli, Angese, Vauro, Ellekappa e Staino.

Come vignettista pubblica i suoi eleganti disegni dal tratto pulito ed allusivo prima sul "Gazzettino" di Venezia, poi sul "Resto del Carlino" e sul "Giornale Nuovo" di Indro Montanelli.

Autore di vignette dal tratto lieve, aristocratico e simbolico, è anche un raffinato illustratore di libri per le maggiori case editrici italiane, da Rizzoli a Mondadori, firma copertine e disegni per libri di Joyce, Hemingway, Forster, Saroyan, Twin, Beckett e Fitzgerald.

Nel 1981 ha raccolto i migliori disegni umoristici della sua produzione nel libro "Fiorin fiorello l'amore è bello" pubblicato da Mondadori.

Nel 1974 pubblica la raccolta di disegni "I riti collettivi".



27

27- Giulio Fiori, "Paesaggio con casa". Dipinto ad olio su compensato del 1936. Autenticato da uno scritto dell'autore sul retro del compensato, su cui è stato dipinto un secondo paesaggio in basso. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 16x20, con cornice cm h. 39x44.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

Giulio Fiori (Bologna, 1909 – Bologna, 1991).

Pur avendo conseguito la maturità artistica col professor Augusto Majani, si è sempre dichiarato un autodidatta. Appassionato fin da giovane della pittura, si mantiene fedele alla corrente di Luigi Bertelli, rimanendo ancorato al fascino della paesaggistica emiliana. La sua pittura è semplice, senza orpelli, i colori sono caldi e soffici, e i suoi tramonti e le sue albe sono carichi di poesia, tipica di quegli artisti che hanno fatto dei nostri calanchi, dei nostri torrenti e dei nostri boschi la loro casa. Nel corso della sua carriera partecipa a diverse esposizioni nazionali: nel 1929 prende parte al Concorso Curlandese, nel 1930 al Concorso Baruzzi, nel 1941 espone alla Terza Nazionale di Milano e nel 1953 partecipa al Premio Marzotto. Dopo il 1958 opera quasi esclusivamente su commissione per privati, enti pubblici e chiese. Si ripresenta alla grande mostra antologica a Palazzo Re Enzo di Bologna nel 1975 con l'esposizione di cento opere datate dal 1927 al 1974.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



28- Lorenzo Ceregato, "Donna che fuma". Dipinto ad acquerello e chine su carta, firmato in basso a sinistra in nero Ceregato. Eseguito con segno deciso e veloce.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 46x63, con cornice cm h. 64x80.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

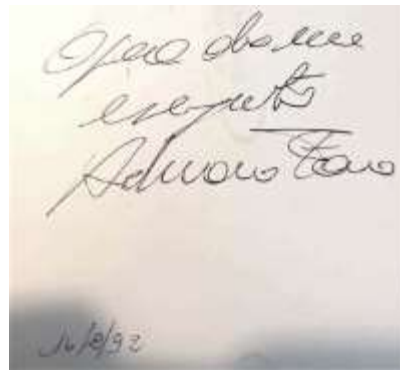
Lorenzo Ceregato (Lonigo, 1933).

Nel 1950 espone per la prima volta alla Biennale del Bianco e Nero ed al Caffè Italia a Reggio Emilia. Nel 1951 esegue un graffito presso la Chiesa di Cristo Re a Reggio Emilia.

Intensa e proficua l'attività e i riconoscimenti fra cui il 1° premio a Campigna, nel '67.

Dal 1956 si stabilisce a Bologna, dove insegna all'Accademia di Belle Arti e dove ha avviato l'insegnamento delle tecniche dell'affresco dirigendo, dopo la quiescenza, una scuola specialistica per operatori del settore.

Di questo artista è noto il segno sicuro della penna, come della matita o del bulino e la capacità dell'uso indiscusso del pennello con la stessa sicurezza, muovendosi in piena libertà per ogni rappresentazione.



29- Adriano Fava, "Busto di donna con seno". Tecnica mista: matite, pennarelli, carboncini e chine su carta porosa del 1992, firmato in basso a destra in nero A. Fava.

Corredato di autentica dall'autore sul retro della fotografia dell'opera il 16/02/92.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 46x38, con cornice cm h. 56x48.

Valore commerciale minimo € xxxx,00

Valore commerciale massimo € xxxx,00

29



30 - Adriano Fava, "Busto di donna". Tecnica mista: matite, pennarelli, carboncini e chine su carta porosa del 1992, firmato in basso a destra in nero A. Fava.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, in ottimo stato di conservazione. Misure opera cm h. 30x27, con cornice cm h. 60x47.

Valore commerciale minimo € xxxx00

Valore commerciale massimo € xxxx00

**Adriano Fava** (Ruschi, 1940)

Pittore, scultore e ceramista, si diploma Maestro d'Arte presso l'Istituto d'Arte Ceramica di Faenza e si perfeziona nell'annesso corso di Magistero (1963) con un premio di profitto e merito, avendo come professore lo scultore Angelo Biancini. L'attività espositiva inizia intorno agli anni '60, ovvero già negli anni di studio. Scartato l'insegnamento svolge l'attività di consulente artistico e disegnatore nel ramo industriale. Dopo il 1970 si fa conoscere in ambito internazionale con personali a Firenze, Milano, Padova. Nel 1975 organizza una mostra a New York, alla Modern Art Gallery, ed è segnalato come pittore di rilievo all'AMP. Dagli anni '80 entra stabilmente nel mercato dell'arte contemporanea. Nel 1985 incontra Mario Marescalchi, titolare dell'omonima Galleria d'Arte a Bologna e a Cortina d'Ampezzo, che ne cura l'inserimento nella cerchia dei giovani artisti emergenti con mostre in Italia e all'estero. Nel 1988 da un soggiorno alle Seychelles nasce un'esperienza che si ripeterà ogni anno e una collaborazione con il governo locale nel campo ceramico.



30

31 –Nino Corazza “ Ciclisti” Dipinto ad olio su tela.
Misure opera cm h. 20x35, con cornice cm h. 40x55.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Nino Corazza (Bologna 1897 Bologna 1975). un artista spontaneo, sarcastico, un illustratore della vita quotidiana pieno di humour. Le sue narrazioni coinvolgono tutto e tutti, dai pretini in bicicletta, alle donne del mercato, alle lavandaie, ai contadini nei campi.



32- Guglielmo Pizzirani "La Torre a Miramare di Rimini 1945 ", dipinto ad olio su compensato. Autentica autografa dell'artista, titolo e timbro della galleria Marescalchi a retro dell'opera. Misure opera cm h. 18x34, con cornice cm h. 42x57. Guglielmo Pizzirani (Bologna, 1886 – 1971) pittore restauratore e insegnante di italiano.

Valore minimo commerciale € xxxx00

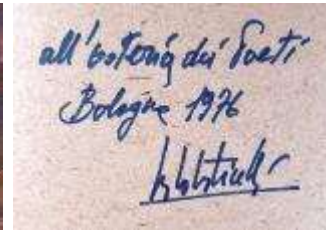
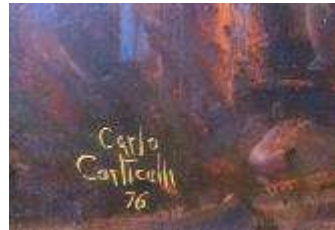
Valore massimo commerciale € xxxx00



33 - Gianfranco Curandai "Paesaggio con fiume" dipinto ad olio su cartone. Misure opera cm h. 43x60, con cornice cm h. 50x66. Gianfranco Curandai (Firenze nel 1938) ha vissuto e lavorato a Firenze , inizia la sua attività artistica nel 1963 attratto dal paesaggio che lo circonda e che rappresenta nei suoi dipinti.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



34 -Carlo Corticelli (Bologna 1911 -1990) “L’osteria dei poeti ’76” dipinto ad olio su cartone.
Con autentica autografa e titolo a retro dell’opera.
Misure opera cm h. 80x90, con cornice cm h. 50x70.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



35- Paola Collina “Non solo Moda” dipinto ad olio su feltro. Corredato da autentica autografa dell’artista del 12 -10- 1996 a retro della foto dell’opera.
Misure opera cm h. 54x28, con cornice dorata cm h. 70x45.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

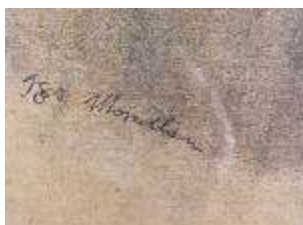
- **Paola Collina** è una pittrice contemporanea nata a Castenaso 1943.



36 – Rotella “Le amiche” Dipinto ad olio su tela. Firmato in alto in rosso.
Giovan Battista Rotella 1947. Misure opera cm h. 70x51 .

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



37- Norma Mascellani “Natura morta” Disegno a gessetti colorati su carta.
Misure opera cm h. 45x35, con cornice cm h. 62x52.
La carta presenta deterioramento dovuto all’ umidità.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



38- Franz Borghese “Caricatura due uomini e un bambino” disegno acquerellato su carta.
Esposto ad arte fiera del 1991.
Misure opera cm h. 49x35, con cornice in legno dorata cm h. 65x49.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Franz Borghese (Roma, 1941 – Roma, 2005) pittore e scultore, uno dei protagonisti della pittura italiana del secondo Novecento. Nelle sue opere rappresenta una borghesia di inizio secolo, con vena ironica e fantastica la quale, quanto è più tagliente e amara, tanto è più vicina alla debolezza umana, tramite un linguaggio e una poetica che si elevano a metafora universale.

34



39- Angelo Tassi (Bologna 1937) “Due Ballerine” Dipinto ad olio su tela.
Misure opera cm h. 50x60, con cornice cm h. 66x76 .

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



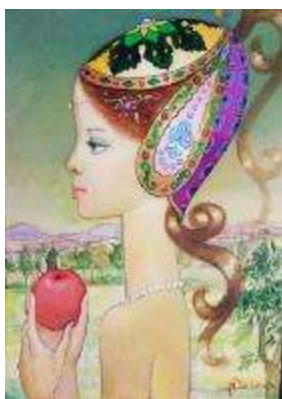
40 – Ilario Rossi (Bologna, 1911-1994) “Natura Morta” Dipinto ad acquerello su carta.
Corredato da autentica autografa dell’artista a retro della foto dell’opera.
Misure opera cm h. 50x60, con cornice cm h. 66x76 .

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Ilario Rossi (Bologna, 1911 – Bologna, 1994) è stato un pittore e incisore.
È stato insegnante titolare presso le Accademie di Belle Arti a Bologna e a Milano (Brera).

35



41-Deidda “Pinella” Dipinto ad olio su tela. Molto allegro e decorativo.
Misure dipinto 37x26 con cornice 60x48

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



42- Contini 1984 “Natura morta con pigna e melograno. Dipinto ad olio su tavola.
corredato da autentica autografa dell’artista e data 1984, a retro della foto dell’opera.
Misure opera cm h. 29x48.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



43- Angelo Tassi (Bologna 1937) “Vestito Blu” Dipinto ad olio su tavola.
Diplomato accademico. Con autentica autografa dell’artista a retro della foto dell’opera, in
possesto degli eredi.
Misure opera cm h. 32x20, con cornice cm h. 46x40.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



44- Bruno Benfenati "In attesa dell'ospite" Dipinto ad olio su tela.

Firma autografa e titolo a retro, sulla tela del dipinto.

Corredato da autentica autografa dell'artista a retro della foto dell'opera e data: la piccola teiera eseguita ad olio su tela per la mostra personale del 6/9/97 per autentica Bruno Benfenati.

Misure opera cm h. 20x30, con cornice cm h. 35x45.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

37



45- Carlo Corticelli "Collina a Barbiano 1970" Dipinto ad olio su cartoncino.

Misure opera cm h. 29x19, con cornice cm h. 46x36.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



46- Lina Osti Pitttrice e scultrice “Vaso di fiori” Dipinto ad olio su tela
Misure opera cm h. 10 x16, con cornice cm h. 26x32.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



47 – Carlo Corticelli “Astratto” Dipinto a tecnica mista cera gesso carboncino su carta da pacco.
Misure opera cm h. 38x28, con cornice cm h. 57x47.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



39

48 - Giorgio De Chirico "Frutta" Dipinto ad olio su tela.

Misure opera cm h. 30x40, con cornice cm h. 53x64.

Corredato da autentica della Galleria D'Arte Sianesi di Milano, in data 16 febbraio 1965 con autentica notarile N°162174 confermata, con atto notarile N° 172936 sulla tela a retro dell'opera, dal dottor Diego Gandolfo notaio in Roma il 7 dicembre 1965, che certifica e dichiara autentica e vera la firma del maestro Giorgio De Chirico, nato a Voilis il 10 luglio 1888 e domiciliato in Roma, della cui identità personale sono certo, apposta alla mia presenza. Il dipinto è registrato con il N°5516.

Giorgio De Chirico (Volo, 10 luglio 1888 – Roma, 20 novembre 1978). È uno dei più grandi artisti italiani, capace, con la sua "pittura metafisica" di porre le basi del Surrealismo e di un'arte che diventa rappresentazione dell'inconscio dell'artista, fatto di mistero, solitudine e muse inquietanti.

Valore minimo commerciale € xxxx,00

Valore massimo commerciale € xxxx,00

Il valore commerciale dichiarato è da intendersi valido, previa presentazione alla fondazione di riferimento, e successiva conferma dell'autenticità. Fondazione Giorgio e Isa De Chirico con sede a Roma, nata nel 1986. Presidente Paolo Picozza.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



49- Mario Sironi 1942 "Italia con cavallo e figura alata" dipinto a tempera su tela.

Misure opera cm h. 35x24, con cornice cm h. 57x46.

Il dipinto è stato esposto alla Galleria Forni di Bologna e alla Galleria del Disegno di Molano.

Corredato di autentica della Galleria D'Arte Forni di Bologna a retro della foto dell'opera, registrata al N° 3159 di catalogazione.

Valore minimo commerciale € xxxx,00

Valore massimo commerciale € xxxx,00

Mario Sironi (Sassari, 1885 – Milano, 1961) Fu uno degli iniziatori del movimento artistico del *Novecento* nel 1922 a Milano. È stato anche scultore, architetto, illustratore, scenografo e grafico. Negli anni trenta ha teorizzato e praticato il ritorno alla pittura murale.

La formazione di Sironi avviene a Roma, dove nel 1902 incontra Boccioni e Severini, frequenta la cerchia di Prini e lo studio di Balla. A partire dal 1913, ispirato dall'opera di Boccioni, si avvicina al futurismo, che interpreta però alla luce della sua incessante ricerca volumetrica. Nel 1914 partecipa alla "Libera Esposizione Internazionale Futurista" da Sprovieri a Roma. Nel 1915 si trasferisce per breve tempo a Milano, dove collabora alla rivista "Gli Avvenimenti" ed entra nel nucleo dirigente del futurismo. Nel marzo 1919 partecipa alla Grande Esposizione Nazionale Futurista, esponendo quindici opere prevalentemente sul tema della guerra. Ormai, però, suggestioni metafisiche mutate da Carrà e De Chirico pervadono la sua pittura. In luglio tiene la prima personale a Roma. Nel 1955 esce la monografia, tuttora fondamentale, *Mario Sironi pittore* di Agnoldomenico Pica. Nel 1956 è eletto Accademico di San Luca.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



41

50- Ennio Morlotti "Rose" 1989 Dipinto a pastello su carta.

Corredato da autentica autografa dell'artista in data Milano 14-9-89 e con timbro e descrizione della Galleria D'Arte Marescalchi di Bologna a retro della foto dell'opera.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, questi mazzi di fiori sono presenti nella produzione delle opere del periodo tra il 1988 ed il 1994.

Buono lo stato di conservazione.

Misure opera cm h. 33x38, con cornice cm h. 57x62.

Valore minimo commerciale € xxxx,00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Ennio Morlotti (Lecco, 1910 – Milano, 1992)

Nel 1936, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze sotto la guida di Felice Carena. Nel 1937 soggiorna a Parigi, ed entra in contatto con i grandi protagonisti dell'arte Europea, da Cézanne al Fauvismo e all'Espressionismo di Soutine e di Rouault. Al suo ritorno in Italia si trasferisce a Milano e s'iscrive all'Accademia di Belle Arti di Brera. Nel 1939 entra a far parte del gruppo dei pittori di Corrente con Ernesto Treccani, Renato Guttuso, Renato Birolli e Bruno Cassinari rivelandosi ben presto il più estremista del gruppo. Negli anni sessanta molte delle sue tele hanno come soggetto gli ulivi ed i cactus, a seguito di un suo lungo soggiorno nella città di Bordighera. Nel 1962 presenterà le sue tele alla Biennale di Venezia dove sarà premiato assieme a Giuseppe Capogrossi.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



51- Kostabi 1996 “Memories of Marilyn” Dipinto ad olio su tela, con titolo dell’opera ed autentica autografa dell’artista sul retro.

Corredata da autentica in data Milano 1-luglio 1997 della Galleria D’Arte Marescalchi di Bologna a retro della foto dell’opera, in possesso degli eredi in possesso degli eredi.

Misure tela 63x48 con cornice 75x60.

Valore minimo commerciale € xxxx,00

Valore massimo commerciale € xxxx,00

Mark Kostabi (Los Angeles, 1960) pittore e compositore statunitense. Dal 1987 viene riconosciuto come artista internazionale, le sue opere vengono richieste da gallerie del Giappone, Stati Uniti, Australia e Germania. Nel 1988 fonda "Kostabi World": il suo studio, galleria, ufficio a New York. Questa struttura produce grazie ai molti assistenti circa 1.000 quadri all'anno, di cui solo una piccola parte porta la firma del maestro.

42



52- Verzola “Spiaggia” Dipinto ad olio su tela. Certificato di autentica a retro.

Misure tela 24x30 con bella cornice dorata 34x40.

Antonio Verzola Ceneselli (1941) A Parma un pittore lo indirizza a un commerciante d’arte, che gli commissiona lavori di riproduzione. Nel 1971 va ad abitare a Zelo, qui per dieci anni lavora alla riproduzione di arte pittorica del ‘700 ne ottiene ottimo successo: i suoi dipinti vengono richiesti in paesi come la Cina, la Russia, gli Stati Uniti e i Paesi Arabi

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx,00



53 – Vito Ferrari “I pan so al ninen” (pensano solo al maiale) Dipinto a tecnica mista su carta; penna ed acquerello del 1974. Con certificato di autentica, a retro, della Galleria Lame di Bologna. Misure opera cm h. 30x40, con cornice cm h. 64x54.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



43

54 – Ilario Rossi “Lago d'inverno” Dipinto ad olio su tela. Autentica della Galleria Marescalchi. Con titolo dell'opera ed autentica dell'artista sul retro. Misure opera cm h. 40xxxxx con cornice cm h.60x70.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



55- G.S o G.F "Campo di girasoli" Dipinto ad olio su masonite. Dipinto decorativo.
Misure opera cm h. 17x51, con cornice cm h. 29x 64.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



56 – Umberto Zanetti 1990 (Bologna 1930) "Astratto" dipinto ad acquerello, china e pennarello su carta applicata a compensato.

Corredata da autentica, a retro della foto, autografa in data 23-6-1991 dell'autore.

Misure opera cm h. 34x24, con cornice in legno dorato cm h. 47x37.

Valore minimo commerciale € xxxx00

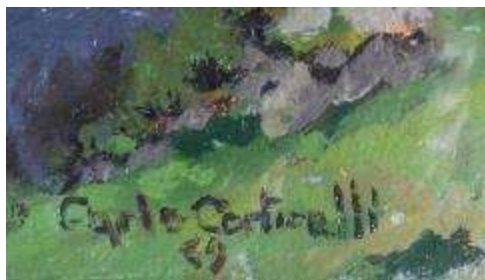
Valore massimo commerciale € xxxx00



57- Pietro Amigoni (Milano 1910 – Firenze, 1988) “Il barbone” pastello ad olio su carta.
Misure opera cm h. 19x14, con cornice in legno dorato cm h. 46x41.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



58 - Carlo Corticelli 89 “Nei pressi di Loiano” Dipinto ad olio su tela.
Misure opera cm h. 25x 45, con cornice cm h. 47x67.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



59 - Giuliano Amadori (Bologna 1883-1972) "Montepiano fra umili case 1932".

Dipinto ad olio su compensato, con titolo dell'opera ed autentica dell'artista sul retro del dipinto.

Misure opera cm h. 40x30, con cornice cm h. 60x50.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



60 - Bianchi 1966 (Alberto Bianchi Rimini 1882 Milano 1969).

Dipinto ad olio su compensato. Premiato alla 4 mostra figurativa del Mezzogiorno.

Misure opera cm h. 25x30, con cornice cm h. 44x49.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



61- Carlo Caporale (Bologna 1923) "Rete spezzata" dipinto a tempera su carta del 1977. Corredato da autentica, a retro foto, autografa in data 10-1-1998 dell'autore. Misure opera cm h. 26x43, con cornice cm h. 50x67.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



62 - Contini Emilio "Capri viottolo nell'isola". Dipinto ad olio su tela, con titolo dell'opera ed autentica dell'artista sul retro. Misure opera cm h. 40x30, con cornice dorata cm h. 63x53.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



63 - Contini Emilio "Rocce sul fiume Calabria 1973".

Dipinto ad olio su tela, con titolo dell'opera ed autentica dell'artista sul retro.
Misure opera cm h. 40x30, con cornice dorata cm h. 51x61.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



64 - Contini Emilio "Cristo 1977" Dipinto ad olio su tela, con titolo dell'opera e firma dell'artista sul retro. Corredato da autentica autografa dell'artista in data 1977 a retro foto.
Misure opera cm h. 40x30, con cornice dorata cm h. 51x61.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



65 - Carlo Crispini (Pontelagoscuro (FE) 1902 Bologna 1982) "Paesaggio".
Dipinto ad olio su compensato. Dipinto dai colori evanescenti e fluidi tipici dell'artista.
Misure opera cm h. 19x24, con cornice dorata cm h. 40x46.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



68 - Sergio Benedettini (Quinzano d'Oglio Brescia) "Vaso di fiori".
Dipinto ad olio su tela.
Misure opera cm h. 50x 40, con cornice cm h. 75x57.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



69- Franco del Greco (Lagosanto Ferrara 1944 - 2005) "Lagosanto innevato".

Dipinto ad olio su tela.

Misure opera cm h. 50x 40, con cornice cm h. 75x57.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

50



70 - Gagliardi Giuseppe (Bologna 1902-2005) "Capanni sul canale". Dipinto ad olio su tela con titolo dell'opera ed autentica autografa dell'artista sul retro del 1987.

Misure opera cm h. 46x66, con cornice dorata cm h. 74x95.

Valore minimo commerciale € xxxx00

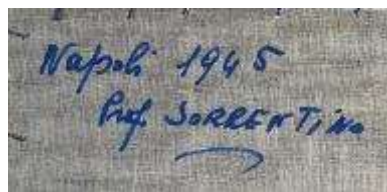
Valore massimo commerciale € xxxx00



71- Minucci Aldo "Il rinnegamento di Pietro" 1975. Dipinto ad olio su tela, titolo dell'opera ed autentica dell'artista sul retro, esposto all'Accademia Tibertina della Legion d'Oro. Arte Naif. Pittore senese, autore del drappello del Palio, nel luglio 1980. Misure opera cm h. 51xxxxx con cornice dorata cm h. 72x92.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



72 - Prof. Sorrentino "Mercato" Napoli 1945. Dipinto ad olio su tavola con firma e data sul retro. Misure opera cm h. 39x30, con cornice dorata cm h. 61x51.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



73- Nino Maccari “ Donna con due uomini”. Dipinto ad olio su tavola.

Corredato da autentica, a retro foto, autografa in data 1975 dell'autore, con timbro e autentica della galleria Marescalchi di Bologna.

Il dipinto risulta autentico e catalogato al 140 dell'archivio delle opere di Nino Maccari.

Misure opera cm h. 54x39, con cornice dorata cm h. 85x 69.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx,00

52



74- Ennio Morlotti “Ulivi 1972” tecnica mista su tela (gessetto e cera grassa colorati).

Corredata da autentica, autografa dell'artista in data 20-11-89 a retro foto.

Misure opera cm h. 55x40, con cornice dorata cm h. 68x52.

Le tecniche miste di questo artista hanno quotazioni inferiori ai dipinti ad olio.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Ennio Morlotti (Lecco, 1910 – Milano, 1992).

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



Nel 1936 consegue la maturità artistica all'accademia di Brera. Nel 1937 è a Parigi dove entra in contatto con i grandi protagonisti dell'arte Europea. Negli anni sessanta molte delle sue tele hanno come soggetto gli ulivi ed i cactus, a seguito di un suo lungo soggiorno nella città di Bordighera.



75 – **Umberto Zanetti** "Astratto" 1985 .Tecnica mista su carta porosa. Esposto a Ferrara a Palazzo dei diamanti. Corredato da autentica autografa a retro foto, in data 19-2-1983.
Misure opera cm h. 10,5x15 con cornice cm h. 41x46.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

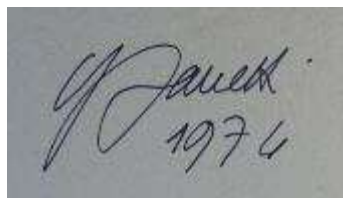
53



76- **Umberto Zanetti** "Le immagini delle origini "1989 Tecnica dell'affresco.
A retro certificato di autenticità . corredato da autentica autografa a retro foto, in data 19-2-1991.
Misure opera cm h. 45x47, con cornice dorata cm h. 71x74.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



77- **Umberto Zanetti** "Astratto" 1974. Tecnica dell'affresco. Firma a retro.
Corredato da autentica autografa a retro foto, in data 23-6-1991 in possesso degli eredi.
Misure opera cm h. 45x47, con cornice dorata cm h. 71x74.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Umberto Zanetti, pittore e scultore autodidatta, nato a Bologna nel 1930. Discende da una famiglia di artisti, la passione per i minerali e i fossili lo spingono progressivamente verso l'arte. I suoi elaborati sono pittura su tela o su tavola, pannelli, vetrate, incisioni e mosaici.

54



78 -79 - **Pendant di due "Nature Morte Floreali"** dipinte ad olio su tela .
Scuola Italiana inizio XX secolo. In buon stato di conservazione.
Misure della opera cm h. 46x59 con cornice intagliata e dorata cm h. 61x75.

Valore minimo commerciale € xxxx00 cadauna

Valore massimo commerciale € xxxx,00 "



80- Carlo Corsi "Fantasia" dipinto a tempera su carta .

Opera databile dagli anni 50 agli anni 60. A retro porta l'autentica della Galleria Marescalchi.

Misure della opera cm h. 43x16 con cornice cm h. 53x26.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx,00

Carlo Corsi (Nizza, 1879 – Bologna, 1966). A Torino, frequenta l'Accademia di Belle Arti, entrando in contatto con Giacomo Grosso. Nel 1912 viene invitato alla Biennale di Venezia (alla quale parteciperà più volte). Assieme a Giovanni Romagnoli, Alfredo Protti e Guglielmo Pizzirani, è tra i più apprezzati artisti bolognesi d'inizio Novecento. Dal 1908 al 1966, a fianco di Garzia Fiorese, Pizzirani, Alfredo Protti, Scorzoni e Romagnoli, è come socio e artista uno dei nomi di punta dell'Associazione per le Arti "Francesco Francia" di Bologna.

55



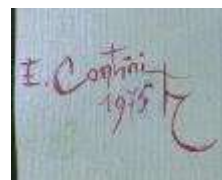
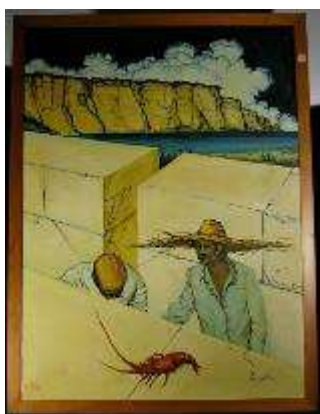
83- Tommaso della Volpe, (Imola 1883-1967), "Papaveri 1945". Firmato e datato in rosso.

Olio su tela. Sul retro della tela, firma e titolo dell'opera autografa dell'artista.

Sono presenti le etichette; della Galleria 308 di Orfeo Pellegrini "Esposizione 15 maggio -7 giugno 1971", dell'Associazione per Imola storico artistica "Mostra postuma di pittori imolesi 1968". Della Galleria l'Ariete, che rilascia un piccolo catalogo di una mostra del novembre del 1976. Corredato da autentica a retro della foto del dipinto. Misure opera cm h. 98x98, con cornice cm h. 100x100.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



84- Emilio Contini “Figure nel Labirinto”. Firmato in basso in rosso “E. Contini 1975”. Olio su tela. Sul retro titolo e firma autografa con etichette: “Il pavone d’oro, 2 edizione del premio internazionale di pittura”, Centro culturale Giovanni Taddia – Pieve di cento “Padania Fantastica, indagine sull’arte visionaria e surreale” Galleria comunale di palazzo D’Accursio Bologna 9 aprile – 3 maggio 1977. Misure opera cm h. 120x90, con cornice cm h. 94x124.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx,00



85- Emilio Contini. “Nel Canneto” Firmato in basso in rosso “Contini 1961-62”. Olio su tela. Sul retro titolo e firma autografa. Misure opera cm h. 80xxxxx con cornice cm h. 84x124.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Emilio Contini (1930 Spagna, a Puerto de S. Maria (Andalusia Atlantica). E’ stato allievo di Giorgio Morandi all’Accademia di Belle Arti di Bologna che ha diretto dal 1985 al 1989. Insignito di numerosi riconoscimenti e premi, è stato Accademico Clementino e critico d’arte. Una sua antologica a Palazzo Re Renzo, Bologna, nel settembre 1968.



86- Michele Salemi, Litografia firmata e numerata 52/10.
Misure opera cm h. 70xxxxx con cornice cm h. 73x103.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Salemi artista nato a Brindisi nato 1942, e formatosi a Bologna alla guida di Pompilio Mandelli.
I temi principali della sua ricerca: volti, sguardi, corpi, manichini, nature morte.
La sua pittura è caratterizzata da un'esuberante energia cromatica.

57



87- Emilio Contini. "Visita di Ernesto Amedeo Hofman nel mio studio". Dipinto ad olio su tela.
Firmato in basso in rosso "Contini 1972". Sul retro titolo e firma autografa dell'artista .
Misure opera cm h. 61x67,5, con cornice cm h. 71x77,5.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



88- Massimo Piazza. Firmato in giallo, "Il risveglio 1989". Tecnica mista su cartone.
Corredato da foto dell'opera con titolo e firma autografa dell'artista.
Misure opera cm h. 100xxxxx con cornice cm h. 112x82.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Massimo Piazza nasce a Pontenure (Pc) nel 1943. Vive e lavora a Milano.
Inizia la sua formazione al liceo artistico di Carrara, poi prosegue a Brera dove é allievo di Floriano Bodini. Sostiene gli esami del biennio alla facoltà di architettura di Milano.
Nel 1967 inizia l'attività di insegnante di disegno e storia dell'arte come professore di ruolo.

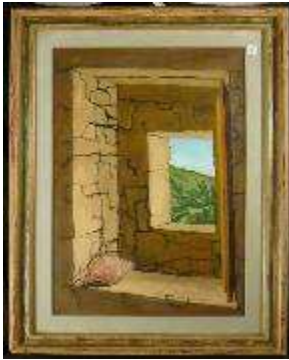
58



89- Firmato af. Medici in color ocre "Sognando Pennabili", sconosciuto, Tecnica mista.
Sul retro titolo. Misure opera cm h. 50xxxxx con cornice cm h. 61x81.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



90- Emilio Contini. "Interno con conchiglie a Capugnano 1969", firmato in basso "Contini".
Olio su tela. Sul retro titolo e firma autografa . Misure opera cm h. 70x45, con cornice cm h. 82x57.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



91- Gabri Rota, Gabriella. "Gesù e la samaritana 1942 ". Olio su tela. Sul retro titolo e firma autografa. Misure opera cm h. 40xxxxx con cornice cm h. 55x65.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



92- Teresa 1988 "Prato". Olio su tela. Non identificato.

Misure opera cm h. 45x59, con cornice cm h. 62x83.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



93- Giovanni Romagnoli, "Studio per ritratto". Pastello su carta. Sul retro etichetta della galleria Bottega Antica. Corredato da foto dell'opera, con a retro dichiarazione di autenticità del disegno da parte della **modella prediletta Zoraide Domenichini** e timbro della Galleria Marescalchi di Bologna in possesso degli eredi. Misure opera cm h. 32x40, con cornice cm h. 41x49.

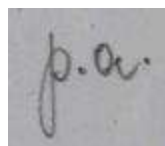
Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

60

Giovanni Romagnoli (Faenza nel 1893 -1976) A faenza frequenta le scuole "Manfredi".

Nel 1906, tredicenne, seguì la famiglia a Bologna. Fortemente motivato e dotato per il disegno, arrivò nel capoluogo con un sostanzioso gruppo di disegni che vennero valutati positivamente da vari artisti locali fra cui Giovanni Chiarini. Conobbe e frequentò un gruppo di artisti appartenenti alla "moderata avanguardia" bolognese, Alfredo Protti, Garzia Fioresi, Carlo Corsi e Guglielmo Pizzirani e diventò amico di Alessandro Cervellati.



94- Virgilio Guidi. Incisione, prova d'autore. Misure cm h. 39x48, con cornice 56x75.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Virgilio Guidi (Roma, 1891 – Venezia, 1984). Tra il 1920-'23 dipinge alcuni dei suoi più importanti quadri di figure. Espone nella XIII Biennale di Venezia del 1922. Nel 1924 espone alla XIV Biennale

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



di Venezia con il suo Tram. Il Granducato di Lussemburgo si offre di acquistare l'opera, ma Guidi preferisce che essa rimanga in Italia (ora alla Galleria di Arte Moderna a Roma). Tra il 1928-'29 partecipa alla XVI Biennale di Venezia è qui che presenta uno dei testi che rimarrà una pietra miliare del suo periodo veneziano la Giudecca, in cui la luce meridiana ferma la sua immagine in una spazialità assoluta.



95- Ottavio Mazzonis., firmato in basso "Omazzonis 1982", "Natura morta". Olio su tela.
Sul retro etichette della Galleria Forni. Sul retro della foto dell'opera autentica della Galleria Forni.
Misure opera cm h. 40x75.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

61

Ottavio Mazzonis (1921-2010). Nello studio di Luigi Calderini e successivamente nello studio di Nicola Arduino apprende la tecnica della pittura a fresco, e realizza decorazioni e pale d'Altare per numerose chiese.

Nel 1982 inizia il suo rapporto con la galleria Forni di Bologna, e partecipa alla Biennale d'arte contemporanea di Salò, all'expo Arte di Bari, all'Arte fiera di Bologna e alla FIAC di Parigi.

Il sodalizio con la galleria bolognese lo porterà ad essere presente a tutte le esposizioni nazionali ed internazionali di Forni (Stoccolma, New York, Los Angeles, Londra e Madrid).



96- Sergio Romiti. “Astratto” Guasce su cartoncino. Corredata da autentica della Galleria Mario Marescalchi di Bologna, a retro della foto dell’opera in possesso degli eredi.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell’artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h.29x11, con cornice cm h. 61x43.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Sergio Romiti (Bologna 1928 - 2000). Nel 1948 espone alla Prima Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea a Bologna. Mostra a cui partecipano tutti gli artisti della generazione di mezzo (Biolli, Guttuso, Cassinari, Corpora, Afro, Santomaso, Vedova, Mirko, Fazzini, Minguzzi).

Nel 1960 ha una sala personale alla Biennale di Venezia.

62



97- Gino Marzocchi. “Nudo di donna” Disegno a china e acquarello. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell’artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 29x20, con cornice cm h. 52x43.

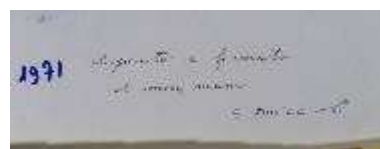
Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Gino Marzocchi (Bologna 1895-1981) frequentò l'Accademia di Belle Arti e fu allievo di Augusto Majani, Domenico Ferri ed Enrico Barbieri.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



98- Giovanni Omiccioli. Firmato in blu in basso a destra, "Casa 1971". Olio su tela, il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche dell'artista in esame. Sul retro firma autografa dell'artista. Misure opera cm h. 38x54, con cornice cm h. 51x67.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Giovanni Omiccioli (1901-1975). Si dedicò alla pittura a partire dal 1934, iniziando a collaborare con Mafai. Negli anni '40 dipinse la serie degli "Orti". Dopo la guerra eseguì la prima testata dell'Unità con Mafai, Guttuso ed Afro. Negli anni '50 viaggiò nella pianura Vercellese, poi in Svizzera, Germania e Paesi Bassi, dove cercò nuove ispirazioni. Nel 1953 vinse il Premio Marzotto.

63



99- Gino Marzocchi (1895-1981) "Case" Firmato in nero in basso a sinistra".

Dipinto ad olio su cartone pressato. Sul retro etichetta Galleria l'Approdo e data 1940.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 16x21, con cornice cm h. 26x31.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



100- Nino Corrado Corazza. Pendant di dipinti: "Amazzone" e "Il Calesse".

Dipinto ad olio su tavoletta. Sul retro firma e titolo dell'autore.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 18x13, con cornice dorata cm h. 36x30.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Corazza Nino Corrado. (Bologna 1897-1975). Pittore e disegnatore. Esordisce nel 1928 alla Biennale di Venezia. Nel 1937 vince la medaglia d'oro alla rassegna al Jeu de Paume di Parigi. La prima personale nel 1951 alla Galleria Saletta di Modena. Nel 1974 si tiene un'antologica a Bologna in Palazzo d'Accursio. Partecipa a numerose collettive, in Italia e all'estero.

Corazza racconta con un segno pieno di humour la vita quotidiana, dai pretini in bicicletta agli alti prelati, dalle donne del mercato alle lavandaie e ai contadini nei campi. I suoi sono dipinti carichi di colore e di spunti narrativi, eseguiti con una pennellata mobile e liquida.

64



101. Artista non identificato. Olio su tavolozza 1980. Sul retro etichetta della Galleria TORI. Misure opera cm h. 30x20, con cornice cm h. 57x48.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



102- Medici artista non identificato. "Dame". Firmato in basso a destra. Acquarello su carta. Misure cm h. 29x43, con cornice 52x67.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



103- Giuseppe Bertocchi, detto Nino "Vaso di fiori". Dipinto ad olio su tela. Firmato in basso a sinistra. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione

Misure opera cm h. 40x18, con cornice cm h. 52x32.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Giuseppe Bertocchi (Bologna 1900-1956). insegnante dell'Accademia di Bologna, autorevole e temuto critico d'arte. Nel 1943, durante la guerra, assieme alle sorelle Colliva (Renata, sua moglie, e Lea, apprezzata pittrice e insegnante d'arte), era sfollato nella Villa dell'Ospitale, a circa un chilometro da Monzuno, un antico ostello per pellegrini. Nel dopoguerra la villa aveva continuato ad essere luogo estivo di lavoro per entrambi i pittori.



104- Emilio Contini, nato 1930. "Notte di luna". Olio su tela. Firmato in basso a sinistra. Sul retro titolo, firma, autografa e data 1994, con timbro dell' Accademia Cattani vicolo Cattani 5/b Bologna. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 30x25, con cornice cm h. 40x35.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

66



105- Michele Salemi "Ritratto di donna". Firmato in basso a sinistra. Dipinto ad olio su cartoncino. Corredato da foto dell'opera con sul retro, firma autografa dell'artista in data 26-6-1986. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 38x28, con cornice dorata cm h. 55x66.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Michele Salemi nato a Brindisi nel 1942, lavora a Bologna dal 1954.



106- Norma Mascellani. “Fiori sul davanzale”. Firmato in basso a destra. Dipinto ad olio su tavola. Sul retro, titolo dell’opera e timbro della galleria L’Ariete. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell’artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 61x44, con cornice cm h. 80x63.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Norma Mascellani (Bologna 1909 –2009). Allieva di Giorgio Morandi, Alfredo Protti, Guglielmo Pizzirani e Giovanni Romagnoli, è stata una pittrice figurativa (ritratti, nature morte, paesaggi) con qualche risvolto metafisico. Ha partecipato alla Biennale di Venezia (XXII, 1939; XXV, 1950) e alla Quadriennale di Roma, e varie personali in Italia o nel 2005 al Parlamento Europeo di Bruxelles.

67



107- Enrico Marchi “Vaso di fiori”. Tempera grassa su cartone telato. Misure opera cm h. 70xxxxx con cornice cm h. 90x70.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



108- Franco Gentilini. “Ragazza di Parigi”. Olio su tela. Firmato in alto a destra.

Corredato da foto dell'opera con sul retro, firma autografa dell'artista in data 19 aprile 78, con timbro della galleria Marescalchi.

Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 46x34, con cornice cm h. 68x58.

Valore minimo commerciale € xxxx,00

Valore massimo commerciale € xxxx,00

Franco Gentilini (Faenza 1909- Roma 1981). Incomincia dipingendo tazze e piatti di ceramica a Faenza capitale della maiolica europea. Nel 1930 compie il primo viaggio a Parigi.

Nel 1932 Gentilini si trasferisce a Roma, frequenta lo storico Caffè Aragno insieme ad artisti e letterati (Barilli, Cardarelli, Ungaretti, Sinisgalli), e collabora per le illustrazioni dei loro testi e poesie. L'artista mette a punto una tecnica caratterizzata dal connubio tra pittura e disegno utilizzando un fondo preparatorio materico impastato con sabbia.

68



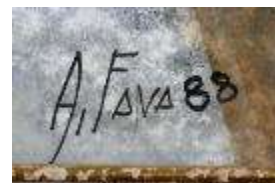
109- Artista non identificato (Firma indecifrabile). “Ritratto di donna”. Dipinto ad olio su cartone. Misure opera cm h. 57x46, con cornice cm h. 84x74.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



110- Adriano Fava. "Saluto". Firmato in basso a sinistra "A, Fava 88". Disegno a china e acrilici su masonite. Sul retro diverse etichette: due della mostra allestita dal comune di Russi "Adriano Fava opere dal 1970 al 1990 Vent'anni d'arte", Galleria Marescalchi. Corredato da foto dell'opera con sul retro, firma autografa dell'artista in data 25-6-91, con timbro dello studio D'arte Fava Russi Ravenna in. Misure opera cm h. 40xxxxx con cornice cm h. 67x77.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Adriano Fava, nato nel 1940 frequenta l'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica "Gaetano Ballardini" di Faenza si diploma "maestro d'arte" nel 1961. Alla sua prima personale tenuta a Russi nel 1964, presenta sculture e grandi pannelli in ceramica. L'interesse per la figura e la scomposizione formale di matrice cubista contrassegna già pienamente la ricerca grafica e pittorica degli anni '60. Negli anni '70 ed 'xxxx per Adriano Fava è un continuo susseguirsi di esposizioni in Italia ed all'estero.

69

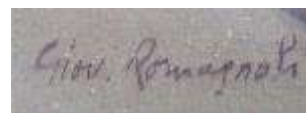


111- Massimo Piazza. "Verso il sole 88". Disegno a carboncino su carta porosa. Firmato in basso a sinistra. Misure opera cm 50x70.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Massimo Piazza (Pontenure (PC) 1943) vive e lavora a Milano.



112- Giovanni Romagnoli 1893-1976. "Nudo di schiena 1922". Firmato in basso a destra. Sul retro etichetta della galleria Bottega Antica di Bologna. Pastello su carta da pacchi. Misure opera cm h. 80xxxxx con cornice cm h. 87x107.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



70

113- Domenico Cantatore. "Odalisca". Acrilico su tela, firmato sul retro con Etichetta della Galleria Marescalchi e timbro Galleria Mappamondo di Milano. Foto dell'opera, firma autografa dell'artista e timbro della Galleria Marescalchi, in possesso degli eredi. Misure opera cm h. 50xxxxx con cornice cm h. 82x100.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

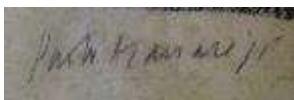
Domenico Cantatore (Ruvo di Puglia, 1906 Parigi, 1998). Nel 1925 si trasferisce a Milano, aderisce al gruppo artistico Corrente e nel 1929 tiene la sua Prima Personale alla Galleria Milano. Nel 1932 si trasferisce a Parigi, dove viene a conoscenza della pittura impressionista e dell'arte di Picasso e dei Fauves. Dal 1934 al 1936 partecipa alla Biennale di Venezia, al Premio Bergamo e alla Quadriennale di Roma. Nel 19xxxx ottiene la cattedra di Pittura, alla Facoltà di Belle Arti di Brera. Il primo periodo della sua produzione artistica, sino al 1948, tratta soggetti di natura intimistica, influenzati alla tradizione francese, successivamente realizza opere legate al realismo e all'espressionismo. **Famosa è la sua serie delle Odalische.**



114- Anonimo. "Santa Margherita". Olio su tela. Sul retro scritte, titolo e data 1915. Misure opera cm h. 75x60, con cornice dorata cm h. 84x69.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



115- Paolo Manaresi, Firmato in basso a sinistra. Disegno su carta da pacchi. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 55x42, con cornice cm h. 82x68.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Paolo Manaresi (Bologna 1908-1991). Nel 1929 si diplomò all'Accademia di Belle Arti. Nel 1945 è a Bologna come docente al Liceo Artistico. Dal 1949, incoraggiato da Giorgio Morandi, si dedicò attivamente all'incisione. Nel 1950 e 52 fu invitato alla Biennale di Venezia. Nel 1954 ottenne il Gran Premio Internazionale per l'incisione alla XXVII Biennale di Venezia. Nel 1958 Giorgio Morandi lo volle come suo successore alla cattedra di Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nel 1978 l'Associazione "Francesco Francia" in collaborazione con il Comune di Bologna gli dedicò una grande antologica, suddivisa in due sezioni: una di dipinti presso il Museo Archeologico, l'altra sull'opera grafica presso la Galleria d'Arte Moderna.



116- Norma Mascellani (Bologna 1909-2009). "Ritratto di fanciulla". Gessetto su carta da pacchi. Firmato in basso a destra "Mascellani 1973". Correda dato da foto dell'opera con sul retro, firma autografa dell'artista e titolo in data 1981. Misure opera cm h. 38xxxxx con cornice cm h. 60x72.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



117- Bruno Saetti. Litografia 16/150.

Riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 86x150.

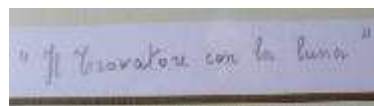
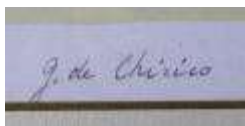
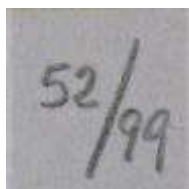
Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Bruno Saetti (Bologna 1902-1984). Studiò presso l'Accademia di Bologna.

Nel 1927 allestì la sua prima mostra personale. Successivamente partecipò alla Biennale di Venezia, grazie alla realizzazione dell'opera "Il giudizio di Paride". Partecipò ad altre successive edizioni e nel 1929 vinse il premio Baruzzi. Nel 1931 partecipò alla Quadriennale di Roma e nel 1935 si dedicò alla pratica artistica dell'affresco, in seguito ad una visita a Pompei.

Negli anni successivi realizzò numerosi affreschi presso vari edifici pubblici, ottenendo molti premi.



118- Giorgio De Chirico, (1888-1978). "Il Trovatore con la luna". Litografia 52/99.
Misure opera cm h. 60,5x45,5.

Valore minimo commerciale € xxxx00

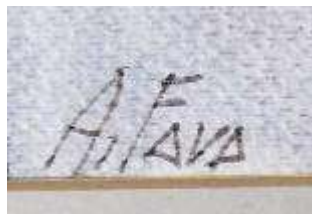
Valore massimo commerciale € xxxx00



119-. Adriano Fava, (1940). "Porta nuova Russi". Firmato in basso a destra. Disegno tempere, chine e matite su carta porosa. Sul retro etichette dell'autore.
Misure opera cm h. 49x34,5, con cornice cm h. 75,5x59.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



120- Adriano Fava (1940). "Russi la città la festa". Disegno tempere, chine e matite su carta porosa. Sul retro etichette dell'autore. Corredato da foto dell'opera con sul retro, firma autografa dell'artista. Misure opera cm h. 61,5x45,5, con cornice cm h. 86x70.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



74

121- Pugliese Enotrio "Paesaggio calabrese". Sul retro firma autografa, soggetto e data: 1969. Olio su compensato. Il dipinto riporta le caratteristiche pittoriche ed espressive dell'artista in esame, ed è in buon stato di conservazione. Misure opera cm h. 50x60, con cornice cm h. 73x84.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Enotrio Pugliese (Buenos Aires, 1920 - Pizzo, 1989) pittore "calabrese" che più di ogni altro dipinse questa regione.

Ebbe la sua prima mostra nel 1946 nella Galleria "Del Cortile", con un serie di disegni acquerellati sulle Fosse Ardeatine. Tenne numerose altre mostre in tutta Italia e nelle più importanti gallerie, fino all'antologica nella Sala Borromini a Roma nel 1995. Partecipò a diverse rassegne e molte sue opere sono conservate nella sede del Parlamento Italiano, in Musei, Pinacoteche e collezioni importanti. Si dedicò anche all'incisione, privilegiando soprattutto la tecnica della xilografia.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

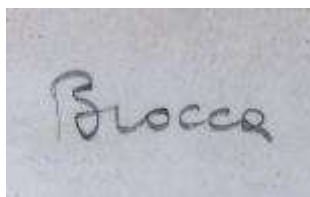
www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



122- Gabriella Santarelli, (Bologna 1936). "Paesaggio". Firmato in basso a sinistra. Sul retro data a penna 2007. Misure opera cm h. 41x31, con cornice dorata cm h. 51x51.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00



123- Otello Brocca (Bologna 1938-1992). Firmato in basso a sinistra. Astratto. Tempera e olio su carta. Misure opera cm 56x42, con cornice cm h. 74x59.

Valore minimo commerciale € xxxx00

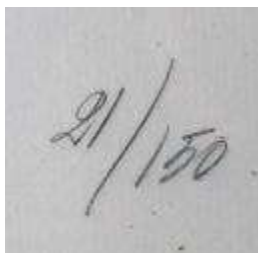
Valore massimo commerciale € xxxx00



124- Corrado Cicognani, (1919-92). "Senora andalusa". Sul retro firma e titolo a pennarello. Acrilico su masonite. Misure opera cm h. 59x49, con cornice cm h. 74x69.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

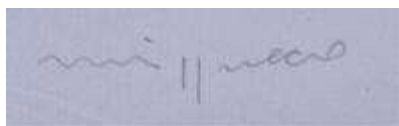


125- Renzo Vespignani, (1924-2001). "Olimpia". Litografia 21/150.
Misure opera cm h. 75x54, con cornice cm h. 81x60.

Valore minimo commerciale € xxxx,00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Renzo Vespignani durante il periodo di occupazione nazista della Capitale, cominciò a disegnare, cercando di rappresentare la realtà crudele, sporca e patetica attorno a lui. La sua arte non si limitò alla sola esperienza pittorica, fu illustratore di moltissimi capolavori.



126- Giuseppe Migneco, "Pescatori". Litografia 67/120.
Misure opera cm h. 61x47, con cornice cm h. 97x78.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Giuseppe Migneco (Messina 1908 – Milano 1997). Uno dei maggiori espressionisti del novecento, nel 1931 a Milano conosce il mondo dell'arte disegnando bozzetti per l'editore Rizzoli. Nel 1934 entra in contatto con Aligi Sassu, Renato Birolli e Raffaele De Grada. Nel 1937 è tra i fondatori del movimento di "Corrente" che raggruppa artisti provenienti da diversi orizzonti culturali, con il comune intento di aprirsi alla cultura moderna europea. Nel 1939 partecipa alla prima mostra di "Corrente" alla Permanente di Milano. Nel dopoguerra il suo gusto è per il "realismo sociale" subendo l'influsso dei pittori murari messicani. Nel 1958 partecipa alla XXIX Biennale d'arte di Venezia. I suoi colori sempre forti e vivaci ricordano la sua Sicilia dai tratti violenti e netti. I volti duri e coraggiosi dei suoi personaggi, spesso pescatori, rendono le tele espressione della lotta esistenziale.



127- Ivo Stazio, "Specchio d'acqua". Firmato in basso al centro. Olio su cartone.
Misure opera cm h. 60x35, con cornice cm h. 81x56.

Valore minimo commerciale € xxxx00

Valore massimo commerciale € xxxx00

Ivo Stazio (Casalecchio di Reno Bologna 1959) I suoi dipinti sono aspetti di una forte componente materica e coloristica che riproduce luoghi, spazi e paesaggi cari al pittore, al limite dell'astrazione utilizzando la tecnica dello spatolato.

77



128- Adriano Fava, nato nel 1940. Pendant di mattonelle. Dipinto su maiolica.
Misure opera cm h. 30x20, con cornice cm h. 44x33.

Valore minimo cadauna commerciale € xxxx00

Valore massimo cadauna commerciale € xxxx00

Bologna li 08/05/xxxx

in fede.

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com